

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XII-quater  
n. 4**

## **ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO**

—————

**Risoluzione n. 404**

**La crescente importanza strategica della regione  
Asia-Pacifico: implicazioni della NATO**

—————  
*Trasmessa il 31 ottobre 2013*  
—————



Doc. XII quater n. 4

## NATO Parliamentary Assembly

### RESOLUTION 404

on

#### THE GROWING STRATEGIC RELEVANCE OF ASIA-PACIFIC: IMPLICATIONS FOR NATO

The Assembly,

1. **Recognising** that today's security threats - including failed or failing states, regional instability, the spread of weapons of mass destruction, terrorism, cyber security, and maritime piracy - are not confined to the Euro-Atlantic region but are global in nature;
2. **Understanding** that the Asia-Pacific region is of growing importance to the security and economic well-being of NATO member states and **noting** that the countries of the Asia-Pacific region and the Alliance share a host of security challenges;
3. **Strongly condemning** the Democratic People's Republic of Korea's (DPRK) pursuit of a nuclear programme in defiance of its international commitments as well as its belligerent rhetoric towards its neighbours, including the United States, an Alliance member, as well as the Republic of Korea and Japan, two NATO partners;
4. **Aware** that various partner countries already co-operate with NATO in different ways and that partners have the option of engaging in a variety of flexible formats, based on common interests;
5. **Emphasising** that through training and military-to-military contacts, NATO can help partner countries to improve their ability to safeguard their own regional security and to manage and prevent crisis situations in their neighbourhood;
6. **Commending** NATO partners, including partner countries in Asia-Pacific - Australia, Japan, New Zealand, the Republic of Korea and Singapore - for their important contributions to NATO-led missions, in particular in Afghanistan;
7. **Reminding** governments and parliaments of NATO member states that the 2010 Strategic Concept identifies co-operative security through maintaining a global outlook and partnerships as one of the three core tasks for NATO in the 21<sup>st</sup> century;
8. **Commending** the progress already achieved in co-operating with Asian partners, notably in areas such as managing crisis situations, disaster relief, counter-terrorism, counter-piracy and cyber defence;
9. **Convinced** that future NATO engagements in Asia-Pacific would not include a military presence in the region, but would focus on harmonising positions on regional crises, on confidence-building measures and binding the maximum number of partners into a structured security community through consultations, information exchange, military training and maintaining force interoperability;

10. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance and NATO:
- a. to develop further NATO's partnerships, including with countries in Asia-Pacific, and identify new areas of joint interest and collaboration, while preserving the ability of each partner to form tailored co-operative relationships with the Alliance;
  - b. to devise a partnership policy that institutionalises the close operational co-operation with partners in Asia-Pacific that share the values of the Alliance, thereby allowing to maintain the military interoperability that has been achieved;
  - c. to explore ways to foster dialogue with Asia-Pacific countries which do not want to engage in a formal relationship with NATO;
  - d. to consider establishing a structured dialogue with China to promote openness, trust and information exchange; and,
  - e. to co-ordinate their policies in order to achieve a diplomatic solution to ending the DPRK's nuclear weapons and missile programmes.
-

## Assemblea parlamentare della NATO

### RISOLUZIONE 404

#### LA CRESCENTE IMPORTANZA STRATEGICA DELLA REGIONE ASIA-PACIFICO: IMPLICAZIONI PER LA NATO\*

L'Assemblea,

21. **Riconosciuto** che le attuali minacce alla sicurezza – ivi inclusi gli Stati falliti o in dissoluzione, l'instabilità regionale, la diffusione di armi di distruzione di massa, il terrorismo, la sicurezza informatica e la pirateria marittima - non sono limitate alla regione euro-atlantica ma hanno una natura globale;

22. **Consapevole** che la regione Asia-Pacifico sta assumendo una crescente importanza per la sicurezza e il benessere economico degli Stati membri della NATO e **rilevato** che i Paesi della regione Asia-Pacifico e l'Alleanza condividono una serie di sfide in materia di sicurezza;

23. **Condannato con fermezza** il perseguimento da parte della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) di un programma nucleare in violazione dei suoi impegni internazionali e la sua retorica belligerante nei confronti dei Paesi vicini, compresi gli Stati Uniti, membro dell'Alleanza, così come la Repubblica di Corea e il Giappone, due partner della NATO;

24. **Consapevole** che vari Paesi partner già cooperano con la NATO in modi diversi e che i partner hanno la possibilità di partecipare con una varietà di formati flessibili, basati su interessi comuni;

25. **Sottolineato** che attraverso l'addestramento e i contatti tra forze militari, la NATO può aiutare i Paesi partner a migliorare la loro capacità di preservare la loro stessa sicurezza regionale e di gestire e prevenire situazioni di crisi nelle aree vicine;

26. **Lodati** i partner della NATO, inclusi i Paesi partner nella regione Asia-Pacifico – Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea e Singapore – per i loro importanti contributi alle missioni a guida NATO, in particolare in Afghanistan;

27. **Rammentato** ai governi e ai parlamenti degli Stati membri della NATO che il Concetto strategico del 2010 definisce la sicurezza cooperativa come uno dei tre compiti principali della NATO nel XXI secolo, da perseguire attraverso il mantenimento di una prospettiva globale e di partenariati;

28. **Lodati** i progressi già compiuti nella cooperazione con i partner asiatici, soprattutto in aree quali la gestione di situazioni di crisi, i soccorsi in caso di calamità, la lotta al terrorismo e alla pirateria e la difesa informatica;

29. **Convinta** che i futuri impegni della NATO nella regione Asia-Pacifico non includerebbero una presenza militare nella regione, ma si concentrerebbero sull'armonizzazione delle rispettive posizioni in materia di crisi regionali, misure di rafforzamento della fiducia e convergenza del

---

\* Presentata dalla Commissione Politica e adottata dall'Assemblea Plenaria Lunedì 14 Ottobre 2013 a Dubrovnik, Croazia.

maggior numero di partner in una comunità di sicurezza strutturata mediante consultazioni, nonché scambio di informazioni, addestramento militare e mantenimento dell'interoperabilità delle forze;

30. **ESORTA** i governi e i parlamenti membri dell'Alleanza Atlantica e della NATO a:

- k. sviluppare ulteriormente i partenariati della NATO, anche con i Paesi della regione Asia-Pacifico, e a identificare nuove aree di comune interesse e collaborazione, pur preservando la capacità di ciascun partner di instaurare rapporti di cooperazione personalizzati con l'Alleanza;
- l. elaborare una politica in materia di partenariati che istituzionalizzi la stretta cooperazione operativa con i partner nella regione Asia-Pacifico che condividono i valori dell'Alleanza, permettendo in tal modo di mantenere l'interoperabilità militare che è stata raggiunta;
- m. valutare possibili modalità per promuovere il dialogo con i Paesi della regione Asia-Pacifico che non intendono impegnarsi in un rapporto formale con la NATO;
- n. valutare la possibilità di avviare un dialogo strutturato con la Cina allo scopo di promuovere la trasparenza, la fiducia e lo scambio di informazioni;
- o. coordinare le loro politiche al fine di raggiungere una soluzione diplomatica che ponga fine ai programmi della Repubblica popolare democratica di Corea per lo sviluppo di armi nucleari e missili.

# Assemblée parlementaire de l'OTAN

## RESOLUTION 404

sur

### L'IMPORTANCE STRATEGIQUE CROISSANTE DE LA REGION ASIE-PACIFIQUE : LES CONSEQUENCES POUR L'OTAN

L'Assemblée,

11. **Reconnaissant** que les menaces de sécurité d'aujourd'hui – notamment les Etats faillis ou en déliquescence, l'instabilité régionale, la prolifération des armes de destruction massive, le terrorisme, la cybersécurité et la piraterie maritime – ne sont pas limitées à la région euro-atlantique mais sont mondiales par nature ;

12. **Considérant** que la région Asie-Pacifique est d'une importance croissante pour la sécurité et le bien-être économique des Etats membres de l'OTAN et **notant** que les pays de la région Asie-Pacifique et l'Alliance partagent toute une série de défis de sécurité ;

13. **Condamnant fermement** la poursuite par la République populaire démocratique de Corée (RPDC) d'un programme nucléaire au mépris de ses engagements internationaux, de même que sa rhétorique belliqueuse à l'encontre de ses voisins, y compris des Etats-Unis – pays membre de l'Alliance, ainsi que de la République de Corée et du Japon, deux partenaires de l'OTAN ;

14. **Consciente** du fait que plusieurs pays partenaires coopèrent déjà avec l'OTAN de diverses manières et que les partenaires ont la possibilité d'être associés dans le cadre de différentes configurations flexibles, sur la base d'intérêts communs ;

15. **Soulignant** que, grâce à la formation et aux contacts entre forces armées, l'OTAN peut aider les pays partenaires à renforcer leur capacité à préserver leur propre sécurité régionale et à gérer et prévenir les situations de crise survenant dans leur voisinage ;

16. **Faisant l'éloge** des partenaires de l'OTAN, et notamment des pays partenaires de la région Asie-Pacifique – Australie, Japon, Nouvelle-Zélande, République de Corée et Singapour – pour leurs importantes contributions aux missions dirigées par l'OTAN, notamment en Afghanistan ;

17. **Rappelant** aux gouvernements et aux parlements des Etats membres de l'OTAN que le Concept stratégique de 2010 identifie la sécurité coopérative par le maintien d'une perspective et de partenariats d'envergure mondiale comme l'une des trois tâches essentielles de l'OTAN au XXI<sup>e</sup> siècle ;

18. **Se félicitant** des progrès déjà accomplis dans la coopération avec les partenaires asiatiques, en particulier dans des domaines comme la gestion des situations de crise, les secours en cas de catastrophe, la lutte contre le terrorisme, la lutte contre la piraterie et la cyberdéfense ;

19. **Persuadée** que les engagements futurs de l'OTAN dans la région Asie-Pacifique ne prendraient pas la forme d'une présence militaire mais viseraient à harmoniser les positions en cas de crise régionale, à mettre en place des mesures de confiance et à réunir un maximum de partenaires au sein d'une communauté de sécurité structurée par le biais de consultations, d'échanges de renseignements, de programmes de formation militaire et de maintien de l'interopérabilité des forces ;

20. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique et l'OTAN :

- f. à poursuivre la mise en place de partenariats OTAN, notamment avec des pays de la région Asie-Pacifique, et à recenser de nouveaux domaines d'intérêt commun et de collaboration tout en préservant la capacité de chaque partenaire à nouer des relations coopératives sur mesure avec l'Alliance ;
  - g. à concevoir une politique de partenariat qui institutionnalise l'étroite coopération opérationnelle avec les partenaires de la région Asie-Pacifique qui partagent les valeurs de l'Alliance, permettant ainsi le maintien de l'interopérabilité militaire ;
  - h. à étudier les moyens de favoriser le dialogue avec les pays de la région Asie-Pacifique qui ne veulent pas nouer de relation formelle avec l'OTAN ;
  - i. à envisager d'établir avec la Chine un dialogue structuré, destiné à promouvoir l'ouverture, la confiance et l'échange d'informations ; et,
  - j. à coordonner leurs politiques en vue de parvenir à une solution diplomatique pouvant mettre un terme aux programmes d'armes nucléaires et de missiles de la RPDC.
-